PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3634 di venerdì 09 ottobre 2015

Le competenze su "Salute e sicurezza sul lavoro" ritornano allo Stato?

Il Senato ha approvato il nuovo testo dell'art. 117 della Costituzione e il ritorno delle competenze allo Stato in materia di "tutela e sicurezza del lavoro". La riforma andrà alla Camera per l'ultima approvazione. A cura di Rocco Vitale.

Brescia, 9 ott ? Al Senato della Repubblica ieri era in corso di discussione la **revisione del Titolo V della parte II della Costituzione**. La modifica di legge costituzionale deve essere approvata con doppia lettura tra Camera e Senato. Quella che in corso al Senato è la terza lettura che, ad approvazione avvenuta, tornerà alla Camera dei Deputati per la lettura definitiva (e qualora vengano apportate modifiche dovrà ritornare al Senato).
Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD071] ?#>

Nella seduta dell'8 ottobre il Senato ha dunque approvato il nuovo testo dell'articolo 117 della Costituzione "Relazione tra la potestà legislativa statale e regionale". Si tratta dell'articolo che ha introdotto le " materie di legislazione concorrente", tra Stato e Regioni, tra cui la "tutela e sicurezza del lavoro" che ha creato tanta confusione, per non usare parole più grevi, nella delicata e seria materia della salute e sicurezza sul lavoro.

Si ricorda che in prima lettura al Senato l'8 agosto 2015 e alla Camera dei Deputati il 10 marzo 2015 il paragrafo della "legislazione concorrente" è stato definitivamente abolito. Senato e Camera hanno riscritto e modificato l'art. 117 della Costituzione definendo che **lo Stato ha legislazione esclusiva in determinate materie**.

Nella fattispecie il Senato ha introdotto la lettera m) "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per la sicurezza alimentare e per la tutela e sicurezza del lavoro". Questa formulazione è stata modificata dalla Camera dei Deputati che ha aggiunto le "**politiche sociali**" e contestualmente ha tolto "**la tutela e sicurezza sul lavoro**".
Si tratta però solo di uno spostamento in quanto, alla successiva lettera o) la Camera ha aggiunto al testo del Senato "**la tutela e sicurezza del lavoro; politiche attive del lavoro; disposizioni generali e comuni sull'istruzione e formazione professionale**".

Riassumendo e semplificando o nella lettera m) o nella o) la sicurezza sul lavoro torna allo Stato e viene tolta, una volta per tutte, quella astrusa e deleteria formulazione della " legislazione concorrente".
A Milano un vecchio proverbio dice "Offelee, fa el tò mestee - Pasticciere fa il tuo mestiere" invitando ciascuno a non occuparsi delle cose degli altri.

Con la seduta di ieri e l'approvazione di diverse modifiche al **Titolo V della parte II della Costituzione** (non solo modifiche all'articolo 117, ma ad esempio anche all'articolo 116 e 119), riguardo alla legislazione in materia di "tutela e sicurezza del lavoro"si è fatto dunque un bel passo avanti di chiarezza e serietà.

Solo per un pettegolezzo di cronaca ricorderete i milioni di emendamenti presentati al testo in discussione al Senato.
Ebbene l'emendamento al testo già approvato da Senato e Camera alla lettera m) era il seguente: "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; disposizioni generali per la tutela della salute, la sicurezza alimentare e la tutela e sicurezza del lavoro"; insomma, anche da parte delle opposizioni nessuna difesa della "legislazione concorrente" e la volontà - a questo punto possiamo dire unanime di

tutto il Parlamento - di restituire allo Stato la "tutela della salute e sicurezza sul lavoro". Addio Accordi Stato Regioni!

Adesso il provvedimento tornerà alla Camera dei Deputati per la quarta e, speriamo, ultima lettura definitiva che, dopo il referendum consultivo previsto dal Governo, cambierà l' art. 117 della Costituzione aprendo un nuovo capitolo per la salute e sicurezza sul lavoro.

Rocco Vitale, presidente Aifos

Per approfondire il tema invitiamo i lettori a leggere alcuni precedenti articoli sull'argomento:

Le competenze legislative in materia di salute e sicurezza

Competenze Stato-Regioni e Jobs Act: le prospettive di un mutamento

Approvate le modifiche al Titolo V della Costituzione

Dove andiamo con la sicurezza sul lavoro?

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it